

Queste hanno naturalmente avuto per conseguenza la diffusione della peronospora.

Comprendo che il ministro mi potrà dire: ho poco che fare per simili infortuni. Ma io so peraltro che, in altra occasione, il ministro con lodevole zelo ha cercato di mettere a disposizione dei colpiti non solamente il personale, che poteva dare consigli ed aiuti, ma ha cercato ancora di dare agevolazioni sia col fornire a poco prezzo il zolfato di rame per le necessarie irrorazioni, sia con altri mezzi.

Ho detto che non faceva altro che brevemente una raccomandazione, ed ora mi accorgo che ne ho formulato due; epperò concludo dicendo che spero che l'onorevole ministro vorrà accettarle.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Lacava, ministro d'agricoltura e commercio. Ringrazio l'onorevole Bonin di quanto ha detto, poichè egli sa che fu già inviato un ispettore sulle località della provincia di Vicenza dove si pratica l'industria delle treccie e dei cappelli di paglia.

Io aveva già promesso che sarei venuto, per quanto i mezzi del Ministero lo permettano, in aiuto di quell'industria. Ora sono lieto di poter dire all'onorevole Bonin che una importante relazione è stata ora presentata da quell'ispettore e che io la esaminerò con la massima cura. Posso però informarlo fin d'ora che l'inchiesta da me fatta eseguire ha posto in rilievo che a sollevare le sorti dell'industria occorre principalmente che siano migliorati i metodi ed i sistemi di produzione.

Io cercherò di migliorare le condizioni tecniche di quella industria istituendo opportuni insegnamenti, col concorso della Camera di commercio e del Comizio agrario.

Riguardo alla interpretazione del trattato con l'Austria-Ungheria per ciò che si riferisce al dazio ridotto stabilito per i cappelli di paglia ordinari, posso assicurarli che le trattative sono già avviate nel senso che sia fatta ragione alle lagnanze dei nostri esportatori. Aggiungo che farò il possibile perchè, nei negoziati ora in corso per il trattato che è in preparazione con la Spagna, si ottenga un regime daziario favorevole per le treccie ed i cappelli di paglia.

Quindi in due modi io cerco di venire in

aiuto di questa industria: sia con l'eliminare le difficoltà che riguardano l'interpretazione del trattato austro-ungarico e migliorarne il trattamento nel nuovo trattato che saremo per fare con la Spagna, sia promovendo quei miglioramenti tecnici, che possono perfezionare quest'industria, poichè certamente, migliorandola in tutta la sua estensione, essa potrà raggiungere quella diffusione che ora pare che non abbia.

L'onorevole Vischi chiede due cose: prima che si crei un tipo, se non unico, almeno costante, nei vini. A creare tipi costanti dei vini tende tutta l'azione del Governo. Basta citare i numerosi concorsi, l'ultimo dei quali fu aggiudicato nel decorso anno con premi fino a 20 mila lire.

Sono informato dei danni che la peronospora produce nelle Puglie, e l'onorevole Vischi può star sicuro che, entro i limiti che mi sono consentiti, il personale, a disposizione del Ministero di agricoltura e commercio, farà il suo dovere.

Presidente. Con ciò s'intende approvato il capitolo 25 in lire 147,000.

Capitolo 26. Studi ed esperienze intorno alle malattie prodotte negli animali domestici, specialmente da parassiti vegetali ed animali, lire 8,000.

Capitolo 27. Museo agrario in Roma - Consiglio di agricoltura e dell'insegnamento agrario - Concorsi e spese per stazioni agrarie - Trasporti, lire 13,000.

Capitolo 28. Classi agricole - Sussidi per diminuire le cause della pellagra e incoraggiamenti e premi per istituzioni di assistenza e previdenza mutua e cooperativa - Studi e ricerche intorno alle condizioni dell'agricoltura - Pubblicazioni, lire 53,000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ponti.

Ponti. Pur non avendo preso parte alla discussione, seguita in occasione del precedente bilancio, intorno ai modi per diminuire le cause della pellagra e per favorire nelle campagne lo sviluppo di opportune istituzioni di assistenza e di previdenza sociale, intesi allora con animo lieto il tenore dell'ordine del giorno proposto dall'onorevole Rubini e da altri ed accolto dal Governo.

Si trattava, se non erro, d'invitare il Governo stesso ad assegnare per l'esercizio 1893-94 una somma più congrua agli scopi previsti dal capitolo 28, salvo praticare, s'in-